



COMUNE DI FAENZA

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE (Artt. 198 e 198bis D.Lgs. 267/2000)

Il presente lavoro è redatto e comunicato, ai sensi della citata normativa, per l'adempimento degli obblighi propri della struttura operativa cui è attribuita la funzione del controllo di gestione, ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e della valutazione dell'andamento della gestione dei servizi.

Con tale referto si intende altresì adempiere a tutte le obbligazioni poste a carico della struttura incaricata del controllo di gestione dalle diverse normative intervenute in materia di acquisti e controlli sulla spesa.

Pertanto il referto è strutturato nelle seguenti parti:

- 1. Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi (*Sistema di definizione e monitoraggio*);**
- 2. Valutazione della gestione (*Sistema per la rilevazione di costi e proventi e per la misurazione di efficienza, efficacia ed economicità*);**
- 3. Controlli in merito alle procedure di acquisto extra Consip e Intercent - ER;**
- 4. Controlli in merito al rispetto del Patto di Stabilità e misure organizzative ex art. 9 D.L. n. 78/2009;**
- 5. Controlli in merito al contenimento della spesa di personale;**
- 6. Controlli sulle spese per affidamento degli incarichi e sulle spese di rappresentanza, per convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche;**
- 7. Controlli in merito al recupero crediti extragiudiziali delle entrate tributarie ed extratributarie;**
- 8. Piano triennale 2008/2010 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente: relazione a consuntivo ai sensi dell'art.2 comma 597 della Legge Finanziaria 2008;**
- 9. Adempimenti in materia di controlli sulle società e sui consorzi partecipati.**

1. Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi

Il Comune di Faenza provvede alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi attraverso l'utilizzo dell'insieme dei documenti programmatici e di bilancio previsti per legge.

La fase programmatica inizia dalle Linee programmatiche del mandato amministrativo: il documento viene redatto a cura del Sindaco e della Giunta per la definizione degli obiettivi di legislatura e l'impostazione delle linee strategiche da perseguire.

Questo documento, approvato per il mandato amministrativo 2010-2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 133 del 26/05/2010 (protocollo n. 23469 del 10/06/10), è sottoposto a verifiche annuali allo scopo di porre in evidenza gli andamenti di breve periodo ed adottare gli eventuali correttivi strategici. Per quanto attiene l'anno 2010 l'Amministrazione uscente ha provveduto ad approvare la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Pluriennale, il Bilancio di Esercizio e il Piano Investimenti con delibera di Consiglio Comunale n. 2705/30 del 28/01/2010. Ad essi ha fatto seguito l'approvazione del PEG (Piano Esecutivo di Gestione) avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 12177/148 del 29/03/2010.

All'interno di questi documenti sono stati esplicitati gli obiettivi di medio e breve periodo e sono stati individuati i programmi, i percorsi e gli interventi da porre in essere per il raggiungimento dei medesimi. Con il PEG tali obiettivi sono stati affidati ai Dirigenti insieme alle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie per realizzarli. All'interno del PEG sono state inoltre esplicitate le attività ordinarie oggetto di presidio e risultato da parte della dirigenza.

Nel corso dell'esercizio il monitoraggio e la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e della validità delle scelte strategiche intraprese si concretizza in alcuni ulteriori documenti.

Il processo è complesso: esso coinvolge aspetti strategici e programmatici (delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi), aspetti prettamente finanziari (variazioni di bilancio) ed aspetti gestionali ed operativi (variazioni di PEG).

Nell'anno 2010 sono stati in particolare adottati gli atti di seguito indicati:

1. Delibera C.C. n. 27493/174 del 29/06/2010 (Variazione di bilancio);
2. Delibera C.C. n. 38451/218 del 27/09/2010 - (Variazione di bilancio - Adempimenti dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, variazione ed applicazione dell'avanzo di amministrazione);
3. Delibera C.C. n. 47106/288 del 29/11/2010 (Variazione di bilancio - Delibera di assestamento);

Alle menzionate variazioni di bilancio hanno fatto seguito le corrispondenti variazioni di PEG al fine di garantire la continuità fra le scelte politiche, gli obiettivi e le risorse attribuite per la loro realizzazione.

Il processo annuale si conclude con il Rendiconto di gestione, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 16956/105 del 27/04/2011 e redatto nel rispetto della normativa e del Principio Contabile per gli Enti Locali n. 3.

Fra gli allegati al Rendiconto un ruolo di particolare importanza ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati è assunto dalla Relazione illustrativa al Rendiconto. Il documento relativo al 2010 si compone delle seguenti parti:

- Sezione 1: caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, che descrive brevemente l'andamento socio-economico delle famiglie, delle risorse strutturali, dei servizi pubblici e altro presenti nell'ambito faentino;
- Sezione 2: rendiconto della gestione finanziaria, che evidenzia i risultati economico-finanziari conseguiti nel corso dell'anno 2010;
- Sezione 3: analisi del risultato di gestione dei servizi, con particolare riferimento ai servizi pubblici a domanda individuale, ai servizi istituzionali e all'IRAP;
- Sezione 4: indicatori e parametri, che provengono dalla rielaborazione dei dati offerti dalle sintesi contabili di periodo e costituiscono lo strumento di interpretazione degli aspetti finanziari del Comune;
- Sezione 5: relazione finale sull'andamento della gestione 2010 con riferimento ai programmi, progetti, obiettivi, che evidenzia in maniera sintetica l'andamento gestionale annuale di ciascun servizio;
- Sezione 6: incarichi professionali e appalti aggiudicati; in quest'ultimi viene specificato per ogni contratto stipulato con l'Ente l'oggetto, l'aggiudicatario, l'importo di gara e di aggiudicazione complessivo, la procedura di affidamento e la durata;
- Sezione 7: relazione sulle operazioni di finanza derivata in essere ai sensi dell'art.3 comma 8 della Legge 203/2008 (Legge Finanziaria 2009).

Per tutto ciò che attiene, nel merito, a quanto previsto nella presente trattazione, si rinvia al contenuto dei citati documenti.

2. Valutazione della gestione

Il sistema per la rilevazione dei costi e dei proventi utilizzato per l'anno 2010 si colloca in piena continuità con quanto effettuato negli anni precedenti.

L'ente provvede alla redazione del Conto Economico, del Conto del Patrimonio, e del Prospetto di Conciliazione secondo i modelli indicati dal DPR 194/1996 attuativo del Regolamento di esecuzione previsto dall'art. 114 del D.Lgs. 77/95, come confermato dal D.Lgs. 267/2000. Da tali documenti si rilevano i costi ed i ricavi per la determinazione del risultato economico finale, quale indicatore di performance dell'esercizio, ed emerge la situazione patrimoniale finale dell'ente come risultato delle variazioni finanziarie e non, apportate alla situazione patrimoniale iniziale. Infine il Prospetto di Conciliazione costituisce lo strumento interpretativo di raccordo tra il rendiconto finanziario e quello economico coniugando il principio di cassa con quello di competenza.

I suddetti documenti sono stati approvati con il Rendiconto d'esercizio con l'atto già citato.



Ulteriori elementi per la misurazione delle performance dell'ente sono rintracciabili nel Sistema degli Indicatori che si compone di:

- indicatori finanziari ed economici generali (DPR 194/1996);
- indicatori di congruità e parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie (DPR 194/1996), calcolati secondo le nuove modalità stabilite dal D.M. Interno del 24/09/2009 (G.U. n.238 del 13/10/2009);
- indicatori relativi ai servizi indispensabili e ai servizi a domanda individuale (DPR 194/1996);
- indicatori di prodotto/unità di misura della Relazione al Conto Annuale;
- indicatori proposti dalla Regione nelle indagini di competenza;
- indicatori elaborati dai settori dell'ente al fine di approfondire l'analisi della propria attività o di rendere più comprensibile la stessa ai soggetti coinvolti;
- indicatori e tabelle del Bilancio Sociale.

Ulteriori elementi di verifica e controllo sono collocati nel sistema adottato dall'ente quale prassi per favorire e garantire il controllo dei costi e della qualità dell'azione amministrativa. In particolare ci si riferisce:

- 1) alla procedura per il controllo della qualità delle forniture di beni e servizi (n. 3 report realizzati dal Servizio Organizzazione);
- 2) alla redazione dei report di monitoraggio dei costi e dell'utilizzo dei fotocopiatori, del materiale di cancelleria e delle auto (n. 3 report annuali redatti dal Servizio Organizzazione);
- 3) alle procedure di controllo di gestione adottate all'interno di singoli specifici settori.

La valenza e il beneficio che tali strumenti comportano ha un positivo impatto sulla gestione complessiva dell'ente, infatti spesso da tali analisi emergono elementi di riflessione e revisione procedurale che vengono tradotti in azioni concrete che migliorano la gestione complessiva operativa ed economica.

3. Controlli in merito alle procedure di acquisto extra Consip e Intercent - ER

In attuazione di quanto disposto dall'art. 26 Legge 488/1999 e ss.mm.ii. in materia di acquisti di beni e servizi effettuati con o senza ricorso ad offerte attive Consip ed Intercent-Er, nell'allegato "A" al presente referto è stato predisposto l'elenco delle determinazioni dirigenziali di impegno pervenute nell'anno 2010 presso l'ufficio addetto al controllo di gestione per le rendicontazioni di competenza.

Nell'elenco sono riportati gli acquisti di beni e servizi effettuati in presenza di offerte attive Consip ed Intercent-ER, con l'indicazione dei dati di riferimento e delle motivazioni in caso di non adesione alle offerte stesse.

Per l'anno 2010 non sono state riscontrate irregolarità negli atti pervenuti presso l'ufficio addetto al controllo di gestione.

4. Controlli in merito al rispetto del Patto di Stabilità e misure organizzative ex art. 9 D.L. n. 78/2009

Come viene rilevato ogni anno, anche per il 2010 sono riportate le modalità di verifica circa il rispetto del Patto di Stabilità.

La disciplina del patto di stabilità per l'anno 2010 è stata affidata ai seguenti riferimenti normativi:

- Art. 61, 76, 77-bis, 77-ter D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008;
- D.L. n. 185/2008 convertito in legge n. 2/2009;
- D.L. n. 5/2009 convertito in legge n. 33/2009;
- D.L. n. 39/2009 convertito in legge n. 77/2009;
- Legge n. 191/2009 (Finanziaria 2010);
- D.L. n. 2/2010 convertito in legge n. 42/2010;
- Art.14 D.L. 78/2010;
- Ordinanza del P.C.M. del 12 maggio 2010, n. 3877;

e alle seguenti circolari e decreti attuativi:

- Circolare esplicativa n. 15/2010, emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 30 marzo 2010;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente gli Obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno per il triennio 2010-2012 per le Province e i Comuni con

popolazione superiore a 5.000 abitanti e i prospetti di rilevazione (pubblicato sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010);

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2010 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e i prospetti di rilevazione (pubblicato sulla G.U. n. 178 del 2 agosto 2010);

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 40089 del 18-3-2011 concernente la certificazione relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2010 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il rispetto degli obiettivi programmatici consiste principalmente nel miglioramento di un saldo misto, dato dalla differenza tra entrate e spese di competenza per la parte corrente ed entrate e spese di cassa per la parte in conto capitale; le modalità di calcolo e verifica vengono effettuate in base a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

Con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2010 è stato individuato il saldo misto da rispettare, attraverso il monitoraggio periodico da parte del Servizio Ragioneria; la determinazione dei saldi è stata effettuata applicando la metodologia di calcolo prevista dalla normativa vigente e prendendo come parametro temporale di riferimento per il calcolo l'annualità 2007.

Sono stati forniti prospetti ed informazioni aggiornati in più occasioni a supporto delle riunioni della Giunta Comunale e sono state prodotte apposite relazioni in sede di variazione, riequilibrio e assestamento di bilancio.

I risultati conseguiti nel corso dell'anno 2010 hanno rispettato in pieno il Patto di Stabilità.

Le informazioni relative ai documenti di cui sopra sono puntualmente contenute negli atti acquisiti in copia dal Servizio Ragioneria (Settore Finanziario).

Rimanendo in tema di vincoli di finanza pubblica, nell'anno 2010 sono stati presi gli opportuni provvedimenti conseguenti alle disposizioni dell'art. 9 D.L. 78/2009, relative ai pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni ai propri fornitori. Con atto di Giunta Comunale n. 173/16853 del 30/04/2010 sono state definite delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente ai sensi del D.L. n.78/2009, convertito con Legge N.102/2009 e ad essa è stato dato adeguato rilievo anche con la pubblicazione sul sito internet dell'Ente.

Ferme restando tutte le iniziative volte al rispetto delle scadenze previste per i pagamenti ai propri fornitori, il Comune di Faenza ha mantenuto e potenziato le azioni avviate nel 2009 inerenti i crediti vantati dai propri fornitori garantendo alle banche la solvibilità e il pagamento nei tempi consentiti per il rispetto del patto di stabilità.

Ha confermato per il 2010 quanto stabilito con l'atto approvato dalla Giunta Comunale n. 2493/198 del 09/06/2009, che ha avviato iniziative finalizzate a garantire linee di credito agevolato ai propri fornitori che vantano un credito certo ed esigibile garantito dalla solvibilità del Comune. Le operazioni perfezionate nel 2010 sono state due.


A queste iniziative avviate nel 2009 si sono affiancati, senza sostituirle, nuovi strumenti per agevolare il credito nell'anno 2010: con delibera di Giunta Comunale n. 0016853/173 del 30.04.2010 il Comune ha previsto la possibilità a favore dei propri fornitori, in particolare per le imprese aggiudicatrici di appalti di lavori pubblici, di accedere a condizioni agevolate, presso le banche convenzionate, per il conferimento del mandato irrevocabile all'incasso, ai sensi dell'art. 1.723 comma 2 del Codice Civile. Le banche convenzionate sono state cinque, mentre le operazioni perfezionate nel 2010 sono state cinque.

Con delibera di Giunta Comunale n. 35349/305 del 10/09/2010 il Comune ha infine aderito al protocollo d'Intesa regionale siglato tra ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), UPI (Unione delle Province d'Italia), Unioncamere (Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) e Cefel (Centro Servizi Finanza Enti Locali Emilia Romagna) per assicurare liquidità alle imprese creditrici attraverso la cessione pro soluto dei crediti a favore di banche od intermediari finanziari. Le banche aderenti all'accordo sono state sette, mentre le operazioni perfezionate nel 2010 sono state due.

Anche questi ultimi provvedimenti sono stati pubblicati sul sito istituzionale.

5. Controlli in merito al contenimento della spesa di personale

In applicazione di quanto disposto dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) in materia di contenimento della spesa di personale (art. 1 comma 557), anche per l'anno 2010 sono stati



effettuati controlli sul monitoraggio delle spese di personale al fine di ridurre o contenere le stesse.

La Corte dei Conti – Sezione Autonomie , con delibere n. 16 del 13/11/09, n. 2 del 12/01/10 e n. 3 del 21/12/2010, ha individuato i criteri di monitoraggio da adottare, precisando l'abbandono della riduzione rispetto al così detto "tetto di spesa 2004-1%" in favore delle verifiche di contenimento rispetto all'anno precedente.

L'Ente pertanto ha provveduto, a partire dall'anno 2010, ad applicare quanto ribadito dalla Corte dei Conti contenendo le suddette spese attraverso l'utilizzo del nuovo tetto di riferimento, nonostante nel triennio 2009-2006 sia stato adottato il parametro precedente in attuazione di quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2006 e dalle precisazioni in materia di tetto di spesa di personale contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 17.02.2006.

Nel monitoraggio delle spese di personale – anno 2010 - sono state inserite anche le spese sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art.110 del D.Lgs. 267/2000 e per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, ciò in applicazione delle normative vigenti.

In occasione delle verifiche attinenti alla programmazione della spesa con particolare riferimento alla programmazione triennale delle assunzioni, il contenimento è stato verificato nel triennio 2010-2012, tenendo conto anche di quanto disposto dalla c.d. manovra estiva 2010.

A fronte del costante monitoraggio della spesa del personale, nel corso dell'anno si sono forniti molteplici riscontri al Collegio dei revisori dell'ente, soprattutto in concomitanza dei referti preventivi ad atti di organizzazione interna (piano occupazionale, assunzione di personale) e di contrattazione decentrata.

6. Controlli sulle spese per affidamento degli incarichi e sulle spese di rappresentanza, per convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche

Ai sensi del comma 173 dell'art. 1 della Legge n. 266 del 23/12/2005 (Legge Finanziaria 2006) e in attuazione di quanto prescritto dalla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - con proprie circolari in data 16/12/2008 e 16/03/2009, la Conferenza dei Dirigenti, con apposite comunicazioni interne indirizzate a tutti i capi servizio e loro collaboratori, ha definito le modalità operative a cui attenersi per l'invio trimestrale del materiale richiesto dalla Corte dei Conti.

In base alle disposizioni impartite dalla Conferenza dei Dirigenti, i Servizi Comunali devono inviare la seguente documentazione al Servizio Organizzazione, quale ufficio individuato per la raccolta della stessa e per l'invio trimestrale:

1. copia degli atti di impegno superiori a €5.000,00 concernenti gli affidamenti a soggetti esterni di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, di cui all'art.7 commi 6 del D.Lgs 165 del 30/03/2001;
2. copia degli atti di impegno superiori a €5.000,00 concernenti gli affidamenti di incarichi a professionisti con partita IVA, tra cui i servizi di architettura e ingegneria ai sensi del D.Lgs. 163/2006 in materia di codice dei contratti;
3. copia degli atti di impegno superiori a €5.000,00 concernenti le spese per convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche;
4. scheda di sintesi, predisposta dalla Corte dei Conti, da allegare ad ogni atto di impegno di cui ai punti precedenti;
5. in riferimento alla tipologia di incarichi di cui al punto 3., copia degli atti di impegno con pluralità di spese di importo complessivo superiore a € 5.000,00 (senza l'invio della scheda di sintesi per ogni singola spesa inferiore a € 5.000,00).

Con apposita circolare interna della Conferenza dei Dirigenti, inviata a tutti i Capi Servizio, sono state date precisazioni in merito alle modalità di richiesta del parere del Collegio dei Revisori sull'affidamento di incarichi. In particolare, gli interessati devono inoltrare l'apposito modello, da compilare per tutti gli atti di impegno superiore a € 5.000,00, al Collegio il quale si impegna a riscontrare la comunicazione e a fornire il proprio parere.

Nel corso dell'anno 2010 La Corte dei Conti ha inviato la delibera prot. 5907-17/09/2010-SC_ER-t76-p del 17/09/2010 contenente nuove modalità di comunicazione, con particolare riferimento alla sostituzione della scheda di sintesi, immediatamente recepita.

Per l'anno 2010 l'Ente ha provveduto a trasmettere tramite posta elettronica quanto segue:

Tipologia di incarico comunicato con importo superiore a 5.000 € (atto di impegno+scheda)	Data di trasmissione					Totale
	30/04/2010 (atti 2009 non comunicati precedentemente)	13/04/2010 (I trim.)	26/07/2010 (II trim.)	02/11/2010 (III trim.)	25/01/2011 (IV trim.)	
Collaborazione (anche se di natura occasionale)			1			1
Studio, Consulenza, Ricerca (diversi dal punto 3)						
Servizi di architettura e ingegneria		1	2	2	2	7
Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità, Rappresentanza	3	1	4	1	1	10
Totale	3	2	7	3	3	

Tipologia di incarico comunicato inferiore a 5.000 € (atto di impegno+scheda)	Data di trasmissione					Totale
	30/04/2010 (atti 2009 non comunicati precedentemente)	13/04/2010 (I trim.)	26/07/2010 (II trim.)	02/11/2010 (III trim.)	25/01/2011 (IV trim.)	
Collaborazione (anche se di natura occasionale)				2		2
Convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche			4	3		7
Totale	-	-	4	5	-	

Tipologia di incarico comunicato inferiore a 5.000 € (atto di impegno)	Data di trasmissione					Totale
	30/04/2010 (atti 2009 non comunicati precedentemente)	13/04/2010 (I trim.)	26/07/2010 (II trim.)	02/11/2010 (III trim.)	25/01/2011 (IV trim.)	
Convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche	10				1	11
Totale	10	-	-	-	1	

Inoltre sono state intraprese le seguenti azioni:

- è stato predisposto e approvato dal Consiglio Comunale il programma annuale, desumibile dalla Relazione Previsionale e Programmatica anno 2010, con il quale sono stati individuati gli affidamenti di incarichi di studio o di ricerca, ovvero consulenza da effettuare nel corso dell'anno 2010 (ai sensi dell'art.3 comma 55 della Legge Finanziaria 2008 e successivamente modificato dall'art.46 comma 2 della Legge 133/2008);
- sono stati pubblicati nel corso dell'anno sul sito istituzionale dell'Ente i provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. I contratti di incarichi e consulenze esterne sono divenuti efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale (ai sensi dell'art.3 commi 18 e 54 della Legge Finanziaria 2008 e dell'art.11 comma 8 lett.i del D.Lgs. 150/2009).

7. Controlli in merito al recupero crediti extrajudiziali delle entrate tributarie ed extratributarie

Anche nel 2010 è proseguita l'attività di Sorit, con la quale sono state stipulate tre convenzioni stipulate (atto G.C. n. 714/48 del 13/02/2007 "riscossione delle somme dovute per le violazioni al Codice della Strada ed altre e relativi servizi propedeutici ed integrativi", atto G.C. n. 1279/86 del 20/03/2007 "riscossione dell'imposta comunale sugli immobili, per l'affidamento dell'esecuzione di attività propedeutica all'accertamento e al recupero dell'imposta nonché per la fornitura di servizi integrativi ed ausiliari alla sua gestione", atto G.C. n. 1404/105 del 27/03/2007 "gestione delle morosità delle entrate comunali di natura tributaria ed extratributaria e della riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale").

Nella tabella di seguito riportata, si denota come il confronto fra i flussi dei riversamenti nel periodo di entrata in vigore delle convenzioni stesse possa indurre ad alcune osservazioni.

	2007	2008	2009	2010
Ici (spontanea e sanzioni)	18.608.512,89	7.058.118,95	13.784.571,00	10.933.254,02
Ici e tarsu: ex ruoli e recupero crediti	365.317,59	297.321,89	429.111,86	306.954,06
Ex-ruoli contravvenzioni al Cds	126.907,39	82.944,84	82.205,51	60.424,84
Contravvenzioni al Cds: recupero crediti	212.879,17	367.365,58	353.309,68	342.415,64
Contravvenzioni al Cds: riscossioni spontanee	0,00	379.466,88	616.209,33	820.134,69
Rette refezioni e servizi a domanda: recupero crediti	16.957,00	7.455,42	17.816,02	92.403,61
	19.330.574,04	8.192.673,56	15.283.223,40	12.555.586,86

La discontinuità dei riversamenti ici è determinata, oltre che dall'intervenuta esenzione per l'abitazione principale, dal fatto che si sia fatto ricorso o meno all'anticipazione. Questa opzione infatti anticipa la riscossione di somme importanti a scapito dell'esercizio successivo in cui avrebbe dovuto verificarsi l'incasso secondo le normali tempistiche previste dalla convenzione. Il flusso derivante dagli ex ruoli ante riforma risente inevitabilmente di un progressivo fisiologico esaurimento.

L'incremento delle contravvenzioni è invece legato al fatto che le spese di trattamento dati, verbalizzazione, riverbalizzazione (trattenute sui riversamenti) hanno inciso maggiormente sull'esercizio 2008, periodo in cui è stata avviata l'attività. Dal 2010 inoltre è entrata in vigore la convenzione approvata con atto G.M. n. 113 del 09/03/2010 che prevede l'entrata nel circuito di riscossione anche le multe elevate dai Comuni di Castelbolognese e Solarolo.

In termini reali è invece l'incremento dell'attività di recupero servizi a domanda, ormai a pieno regime, dovuto oltre ai nuovi carichi trasmessi alla riscossione, anche all'evoluzione dei procedimenti passati dalla fase stragiudiziale a quella coattiva.

8- Piano triennale 2008/2010 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente: relazione a consuntivo ai sensi dell'art. 2 comma 597 della Legge Finanziaria 2008

La Legge Finanziaria 2008, all'art. 2 comma 594 e seguenti, ha dettato importanti disposizioni, finalizzate tutte quante al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione, che consistono nell'adozione di un piano triennale contenente le misure necessarie per un miglior utilizzo in termini di economicità dei seguenti beni in dotazione al Comune di Faenza:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- le autovetture di servizio, individuando previa verifica di fattibilità, i mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- la dotazione di strumenti di telefonia mobile, insieme all'attuazione di forme di controllo e misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparati ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

Nell'allegato "B" è stata stilata una breve relazione a consuntivo 2010 in merito all'attuazione del piano suddetto da inviare alla Corte dei Conti e agli organi di controllo interno come disposto dall'art. 2 comma 597 della Legge Finanziaria 2008.

9-Adempimenti in materia di controlli sulle società e sui consorzi partecipati

Nel corso dell'anno 2010 il Servizio Aziende e Partecipazioni Comunali del Settore Sviluppo Economico ha provveduto ad adempiere quanto previsto dalla vigente normativa in materia di controlli sulle società e sui consorzi partecipati. Le attività svolte sono le seguenti:

- ai sensi dell'art.1, comma 735 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), sono stati pubblicati semestralmente sul sito istituzionale i dati relativi agli incarichi di amministratore nelle società partecipate;
- in collaborazione con il Collegio dei revisori del comune, sono stati inseriti i dati inerenti gli organismi partecipati nella banca dati SIQUEL (Sistema Informativo Questionari degli Enti Locali) in quanto tale inserimento è propedeutico alla compilazione in modalità elettronica dei questionari sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo da inviare alla Corte dei Conti. Il Comune di Faenza è risultato, infatti, tra gli enti scelti per la sperimentazione della compilazione e dell'invio del questionario;
- si è proceduto alla compilazione della modulistica on-line del Dipartimento della Funzione Pubblica (CONSOC) in cui sono stati inseriti i dati sulle società e sui consorzi partecipati, richiesti dall'art.1, commi 587 e 591 della L. 296/2006;
- è stata effettuata attività di verifica sul rispetto da parte delle società partecipate di quanto previsto dall'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della L. 296/2006, in materia di compensi degli amministrazioni di società partecipate;
- è stata effettuata attività di verifica sul rispetto da parte delle società partecipate di quanto previsto dall'art.1, comma 729 della L. 296/2006 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate);
- è stata effettuata attività di verifica sul rispetto da parte delle società partecipate di quanto previsto dall'art.1, comma 718 della L. 296/2006 (divieto di percezione compensi da parte di amministratori di enti locali, se nominati in C.d.A. di società partecipate);
- è stata eseguita l'istruttoria relativa alla ricognizione sul mantenimento delle partecipazioni societarie per l'assunzione del relativo atto di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 244/2007 e succ. modificazioni.

In generale, inoltre, si è proceduto a collaborare con il Settore Finanziario e l'Organo di Revisione dell'Ente a fornire informazioni sulla situazione economico-patrimoniale delle società partecipate, ai fini della predisposizione delle relazioni annuali da trasmettere alla Corte dei Conti.

Faenza, 05/08/2011

IL RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

(D^{ssa} Chiara Cavalli)

